Pagina 33

Foglio

Corriere Alpi

Diffusione: 3.781



IL LIBRO EDITO DA RUBETTINO

Le Olimpiadi e Cortina cosa è rimasto (e cosa no) dell'edizione del 1956

Goldstein indaga sull'impatto dei Giochi di ieri e di oggi Altri tempi, ma al centro resta il tema della sostenibilità

FRANCESCO DAL MAS

polemiche anche aspre, «è Chiesa. Anche tre lustri fa ci questa direzione. O l'allar- Ma se la si sfrutta ciecamenil simbolismo di questo si era posti il tema delle in- me – sempre lanciato da te, per la smania di pomparumanesimo illuminato che frastrutture, degli impianti scrittori-che Cortina venis- ne i soldi, un bel giorno non conferisce ai Giochi la sua sportivi e dello spazio urba- se attraversata dall'auto- ne resterà una briciola». Anaffascinante unicità, come no, in termini non meno strada Venezia Monaco, ad- drea Goldstein giustamendimostra Cortina 1956 e co-problematici di oggi. Ed ecdirittura con due caselli in te chiude il suo libro con me non c'è ragione di dubi-co le nazioni partecipanti, città. E come lasciare nel diquesta citazione. Che è tuttare sarà nuovamente con gli atleti, il nodo allora del menticatoio i sospetti del to un programma. Milano Cortina 2026».

stampe, in questi giorni, nostici e le attese italiane. vo di impianti sportivi e inper Rubettino, "Cortina Quindi il medagliere, con frastrutture viarie che «non 1956. Un'Olimpiade tra l'Unione Sovietica a farla hanno risolto a fondo il pro-Guerra fredda e Dolce vita" da padrone. E la gloria, di- blema della viabilità, ma in con prefazione di France- ciamo così, che illuminò Ro- compenso, hanno permessco Giavazzi. Dopo aver let- ni Sailer, la squadra di hoc- so grosse speculazioni»? to le 272 pagine si ha la sen- key sovietica, Sixten Jern- Dove le Olimpiadi del di varie dimensioni.

Spiega come è nata allora la cioculturale e pure istituzio- sta diventando un'autentibattito, a volte di le Forze Armate e perfino la Cime non andava affatto in do sempre più ci invidierà. professionismo. E poi i Gio- giornale "Avanti" (peraltro Goldstein ha dato alle chi veri e propri, con i pro- non il solo) sul costo eccessiedizioni dei Giochi inverna- stein rivendica che già 70 clusi i Giochi del 2026».

sazione di aver incamerato berg. Ma anche i pattinato- 1956 non lasciarono pratitutto ciò che si deve sapere ri americani, Renée Col- camente traccia - ammette delle Olimpiadi invernali e liard e Madeleine Berthod, nella prefazione Francesco in particolare di quelle di ma soprattutto il nostro Eu- Giavazzi – fu sul fronte del-70 anni fa a Cortina, che genio Monti. "Misericordio- le infrastrutture e dell'acnon si dipanarono in una so", Goldstein fa memoria cessibilità a Cortina. «Il coltrama magica a differenza anche dei medagliati di le- legamento ferroviario con di quelle di oggi. Tanto che gno. Dopo uno sguardo ai Calalzo continuò a essere Goldstein ammette che «sa- media, si sofferma sugli ari- largamente insufficiente rirebbe ingenuo proporre un stocratici che animarono al- spetto alle necessità, tanto breviario di buone pratiche lora quella che definisce «la dei visitatori quanto dei redall'esperienza Regina delle Dolomiti» e la sidenti, e fu definitivamen-1956». Non fosse altro per- mondanità. Quindi il rilan- te chiuso otto anni dopo la chéle gare, gli atleti, i tecni- cio del turismo, ma anche fine delle Olimpiadi senza ci, gli spettatori, gli spon- quello delle arti, nonché che venisse avviato un prosor, gli investimenti, le pro- delle imprese e quindi della getto alternativo. La scelta teste, gli scandali, insom- promozione del made in Ita- del trasporto su gomma ma le cifre associate a que- ly. Einfine, i conti economi- non fu accompagnata - forste voci si sono moltiplicate ci, l'impatto, il lascito (l'im- se perché una scelta in tal magine di Cortina e la prati-senso non fu mai fatta - da L'autore parte da lonta- casportiva). Ese le Olimpia- uno sforzo adeguato nelle no, dalla scoperta delle Do- di e Paralimpiadi di oggi infrastrutture stradali, e il lomiti, dell'alpinismo e del- vengono definite «le prime problema rimarrà pressolo sci. Ricorda le prime sei della sostenibilità», Gold- ché lo stesso una volta con-

li, da quelli di Chamonix anni fa Cortina e l'Italia ri- Dino Buzzati, il 5 agosto nel 1924 fino a Oslo, quat- vendicavano la sostenibili- del 1952 scriveva, sul Cor-

tro anni prima di Cortina. tà non solo ambientale, so- riere della Sera: «La natura ndrea Goldstein candidatura di Cortina e nale. Ma – puntualizza – caricchezza. Di tale riccheznon ha dubbi. Al di qual era l'organizzazione con non pochi sospetti. La za le Dolomiti sono una milà dei sei anni di di- dei Giochi, partecipi anche strada fra Misurina e le Tre niera prodigiosa che il mon-



RUB3ETTINO

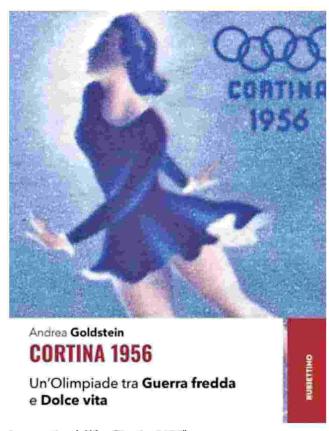
Pagina

2/2 Foglio

Corriere Alpi







La copertina del libro "Cortina 1956"

